



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

**Vita Di S. Tomaso Da Villa Nvova Arcivescovo Di Valenza  
Dell'Ordine Di S. Agostino, Detto Padre De' Poveri**

**Salon, Miguel Bartolomé**

**Roma, 1658**

Risana vn Paralitico con il segno della Croce.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-9822**

narò, e gli desse quel poeo di grano vi era restato, e repli-  
cando più volte Bonilla, che non ve n'era restato pure vn  
granello; all' hora il Sato ripieno di pietà riuolto à Bonilla,  
gli disse nõ far ti che io sò Padre de poveri, & à me appartie-  
ne prouedere à loro? Confida in Dio, vā al granaro, perche  
non conuiene lasciar partire questa pouera Donna, se prima  
non è soccorfa. Bonilla obedisce; la Donna lo seguita per  
comandamento del Santo, come anco Garzia Hernandez,  
schernendola però con parole, e riso, sapendo, che il Grana-  
ro era scopato; arriuanò al granaro, procurano aprire la  
porta, ma non si puole; rimirano per le fisure di esso, e vedo-  
no il granaro in tanta abbondanza, che impediua la porta,  
che con gran forza la poterono aprire; onde pieni di stupore  
tornano dal Santo, dicèdo miracolo, miracolo, raccontan-  
doli puntualmente quello che era occorso. Il Santo, sentito  
questo fatto, subito andò al granaro, e ritrouando esser vero  
ciò che gli haueuano detto, gli comandò, che non lo manife-  
stassero ad alcuno, e che lo tenessero segreto; riuolto poi al-  
la Donna li disse: figliuola prendi allegramente il grano,  
che il Misericordioso Dio ti dà, e ringratialo di vn tanto be-  
nefitio.

## MIRACOLO III.

*Risana vn Paralitico con il segno della Croce.*

**D** Vi anni auanti morisse, doppo pranzo appoggiatosi il  
Santo ad vna fenestra, che riguardaua nel Cortile vid  
de vn pouero, che per spatio di quarantacinque anni era  
stato paralitico, sostentandosi, e caminando con le stampel-  
le. Il Santo compassionandolo l' accennò con la mano, che  
salisse ad alto, & essendo arriuato nella sala, il Santo se li fe-  
ce incontro, dicendoli, che bramì più la Sanità, ò l' elemosi-  
na? Rispose il Paralitico: la Sanità Monsignor Illustrissimo,  
all' hora Tomaso segnandolo con il segno della Croce, gli

disse, confida in Dio, e ringratialo, che ti ha reso la Sanità, e però getta via le Crociolle, e va nella buon hora, onde l'intermo sentendosi per tutte le parti ben roborato, e consolidato, deposte le stampe, gettosì a piedi di S. Tomaso per ringratiarlo; subito rispose il Santo, taci, taci, e ringratia Dio che egli ti ha risanato; prendi l'elemosina, e prega Dio per me.

**MIRACOLO LI.**

*Vn Fanciullo morto posto sopra il sepolcro del Santo ritorna*

*in Vita*

**P**AOLO Francesco Figlio di Gabriele Cardona, & Agostina Assente abitanti di Valenza, di età di nuoue mesi, ò dieci in circa; fù assalito da febbre maligna, con accidenti e dolori, che lo tormentarono per lo spatio di sette mesi continui, ma giunto all'età di sedici mesi, li sopraggiunse vn giorno vn Deliquio tanto grande, che li medici disperando della sua salute, l'abbandonarono, e di lì apoco se ne passò all'altra Vita; di che restando grauemente afflitta la Madre, e non con poco rimorso di non hauer cōdotto il suo figlio mentre era viuo al Sepolcro del Santo, persuasa da vicini fece resolutione di portaruelo, benche morto; come esseguì; giunta al Sepolcro del Santo ve lo pose sopra, e con grã deuotione spargendo lagrime in abbondanza, supplicaua il Santo Padre, che volesse impètrarli da Dio la vita del estinto figliuolo; non si trattenne troppo in questo trauaglio, perche, mentre la Madre di quando in quando guardaua il figlio, vi dde all'improviso che alzò la testa, aprì l'occhi, e ritornò il colore in faccia; e rimirando l'afflitta Madre, con molta tenerezza gli disse, come sogliano i figliolini, Tata, Tata, la quale lo prese con straordinaria allegrezza, se lo pose al petto, gli diede il latte, e rese le gratie à Dio, & al Santo, se lo portò à Casa; vi uo, sano, & allegro.

MIRA-